

Relazione gruppo ACCOMPAGNAMENTO DEI GENITORI AL BATTESIMO.

Coordinatore: Massimo Mugnai

Presenti:

Andrea e Fabio

Collaborano con l'ufficio catechistico e svolgono nella parrocchia di Subbiano un interessante apostolato, quello di accompagnamento dei genitori nel battesimo dei figli

Armando e Lucia, parrocchia di Pieve al Toppo

Genitori di figli Scout frequentano la parrocchia di Santa Maria in Gradi

Cristina

Laica consacrata, infermiera.

Elvira, catechista di Capolona

Lilia, catechista di Capolona

Don Luca Lazzeri

Don Josè.

Inizialmente ho dato la parola ad Andrea e Fabio affinché illustrassero al gruppo la loro esperienza sul campo. Loro ci hanno detto che molto spesso hanno a che fare con famiglie non regolari (divorziati risposati, conviventi ecc.) perciò il battesimo del figlio rappresenta una sorta di "secondo tempo" che la Chiesa ha a disposizione per rimediare la sconfitta del primo. Troppo spesso infatti queste famiglie vivono costantemente sentendosi giudicate dalla Chiesa e non cercano di rientrare personalmente. Tuttavia il battesimo del figlio è sentito ancora come qualcosa di molto importante, un'occasione per il bambino di vivere una realtà di fede che per loro sentono preclusa.

Tutti concordano sulla positività di questo sentimento che deve essere benignamente sfruttato dalla realtà ecclesiale per far rientrare queste coppie bisognose di fede.

Dicevano Andrea e Fabio che, chiaramente, le loro catechesi sono tarate sull'esperienza di fede dei genitori e mirano a farli sentire amati dalla Chiesa indipendentemente dalla loro situazione.

La parola passa ai sacerdoti che mettono in evidenza la difficoltà che loro hanno nel trovare coppie che possano svolgere questo servizio. Inoltre spiegano come sia complicato trovare dei padrini e madrine degni di questo nome. Spesso far capire ai genitori l'importanza di questo ruolo è una missione impossibile e si rischia di fare grossi danni pastorali provocando anche l'allontanamento dei genitori dalla parrocchia e addirittura anche il rifiuto del battesimo precedentemente richiesto. I sacerdoti Don Luca e Don Josè richiedono una uniformità di comportamento da parte di tutti i sacerdoti della Diocesi per evitare che i genitori si rivolgano alla parrocchia vicina per vedere soddisfatte le richieste precedentemente respinte dal parroco della loro parrocchia. Altro problema che i sacerdoti hanno messo in evidenza è stato quello della ricerca di chiesette sperdute per la celebrazione del Battesimo. In questo modo viene perso il significato comunitario così importante.

Un po' da tutti è stato accolto positivamente il consiglio del Vescovo di iniziare il percorso battesimale durante la gravidanza. Per tutti è un modo molto bello di accogliere una nuova vita e di cominciare l'accoglienza in una prospettiva di fede e di comunità.